

VareseNews

«Rispettate sempre l'avversario»

Pubblicato: Domenica 13 Aprile 2003

Tra il sacro e il profano si è svolta ieri, sabato 12 aprile, l'edizione numero trentasei della **"Pasqua dell'atleta"**.

Per la prima volta, la manifestazione, che distribuisce riconoscimenti agli atleti, ai dirigenti e alle società di Busto Arsizio per meriti sportivi, ha avuto luogo a una settimana dalla ricorrenza religiosa e in chiesa s.Giovanni Battista.

« Finalmente questo evento trova la sua giusta collocazione nel luogo e nel tempo più consono » ha ricordato il Decano **Monsignor Claudio Livetti**, durante la celebrazione della messa, che ha preceduto la consegna dei premi.

«Vorrei sottolineare – ha poi continuato il monsignore – l'importanza dello sport nella nostra società, il valore di guida che assume per tanti giovani, ai quali ricordo di rispettare sempre l'avversario e soprattutto di non considerare mai le sfide sportive sempre e solo contro qualcuno, ci si confronta con gli altri, questo è l'atteggiamento da seguire».

In un'atmosfera così suggestiva, con l'altare della chiesa invaso dai vessilli delle società sportive, sono stati consegnati i premi.

Ci sono stati momenti di commozione per la famiglia di Nello Andreoli, che tanto ha dato al calcio bustocco, ma soprattutto tanti applausi per tutti e in particolare alla consegna dell'ultimo premio **"Il trofeo dello sport"**, ritirato da Luca Salvalaggio, una delle colonne della Pro Patria calcio, tornata in serie C1 dopo vent'anni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it